



## Successo della mostra fotografica di Saverio Maria Gallotti Sabaudia Felix: le nuove occasioni

(L.M.) - La Mostra fotografica "Sabaudia Felix: Le nuove occasioni", seconda personale di Saverio Maria Gallotti, organizzata con il patrocinio del Comune presso la sala espositiva del Museo "Emilio Greco", dal 14 al 25 agosto scorso, prorogata poi di un giorno, a grande richiesta, ha registrato un vero e proprio boom di presenze, a partire dalla serata dell'inaugurazione. In totale, nelle due settimane di apertura al pubblico, è stata visitata da circa duemila persone.

Dopo il successo, nell'estate 2008, di "Sabaudia Felix: le occasioni della Luce", questa seconda Collezione 2010 mostra in tutta la sua interezza un evidente salto di qualità rispetto alla precedente. Va detto che entrambe le personali sono dedicate a Sabaudia, una città che l'artista frequenta in tutti i periodi dell'anno, cui è legato fin dalla più tenera età, visto che la famiglia possiede una casa sulle dune mediterranee. L'amore, lo stupore per i paesaggi mozzafiato, che si ammirano soprattutto all'alba o al tramonto lungo la costa du-

na, mosso dall'antica passione per la fotografia, ha avuto modo di osservare e fermare le diverse "occasioni della luce" anche nelle giornate più terse, soprattutto invernali, quando soffia il maestrale che rende limpido il cielo. E non solo. Oltre ai tramonti e all'incanto della vegetazione mediterranea, Gallotti è stato sempre attratto dagli arenili battuti dalle tempeste, quando con il ritorno del sereno è possibile ammirare sulla spiaggia un vero e proprio 'mare' di madreperla costituito da cumuli di conchiglie d'ogni grandezza e colore.

Questa in sostanza la materia fotografica della prima personale, le cui foto possono essere visionate nel sito dell'artista. I visitatori, peraltro, hanno notato un radicale mutamento nella tecnica fotografica. E siamo d'accordo con il prof. Sergio Campailla, curatore della presentazione, quando afferma che «qualcosa, nell'intervallo, è successo, legato allo svolgimento della sua personalità, al sentimento del tempo che passa, alle incognite della vita: il lirismo casto delle immagini che avevamo am-

mirato si è franto, per qualche scossa interiore, si è drammatizzato, arricchito di una vibrazione diversa. È come un secondo tempo, che non smentisce il primo, ma lo accompagna, rovesciandolo, pur non rinunciando all'essenzialità del suo linguaggio...».

Di fatto, i soggetti *sembrano* gli stessi: mare, Circeo, cielo. Eppure sono *mutati* nella loro *essenza*. Ora l'artista, sebbene trasmetta una medesima realtà fisica, offre all'osservatore una realtà *altra, svelata, arricchita dei moti dell'anima*, talora in tumulto: ci riferiamo alle fotografie che immortalano tempeste di acqua apocalittiche nel vero senso della parola 'apocalissi', che dal greco sta ad indicare proprio "Rivelazione". Sì: "Le Nuove Occasioni" regalano una visione quasi magica d'un paesaggio personalizzato dai moti del cuore di chi scatta. E rivelano al pari di un'opera d'arte l'anima dell'artista. Va pure detto che la nuova tecnica rende ogni opera simile ad un dipinto impressionista, con vere e proprie 'pennellate' di luce e colore che creano fascinazione in chi le ammira.